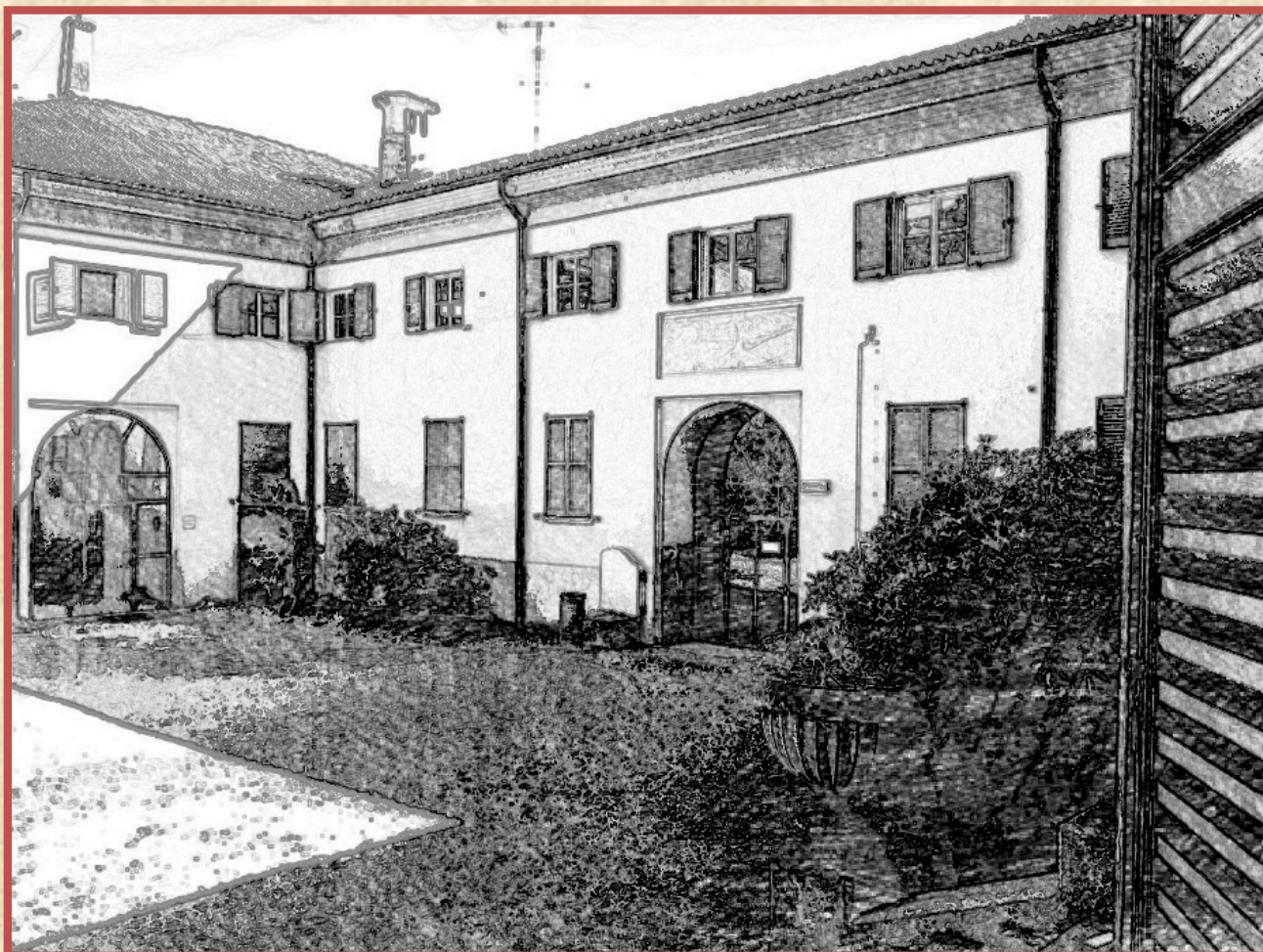




LICEO STATALE "CARLO PORTA" - ERBA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. === del 04/12/2015 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2019 con delibera n. 4

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Liceo Statale " Carlo Porta " raccoglie un bacino di utenza piuttosto ampio, che ha come asse centrale la linea delle Ferrovie Trenord da Asso a Mariano Comense e comprende anche altri comuni limitrofi all'Erbese, spingendosi fino a Lecco da un lato e a Cantù dall'altro. Tale bacino di riferimento dell'Istituto rappresenta, al tempo stesso, la sua ricchezza e la sua sfida formativa per la molteplicità delle esperienze umane e culturali che vi afferiscono: - un territorio che negli ultimi anni, a causa di profonde trasformazioni nella struttura economica e sociale, ha perso il suo carattere di alta industrializzazione a vantaggio della proliferazione di imprese medio-piccole, anche altamente qualificate, in diversi settori produttivi, non ultimo quello in forte espansione del terziario e dei servizi alla persona; - un mercato del lavoro che richiede un sempre più elevato grado di flessibilità; - una significativa diversificazione sociale e culturale degli abitanti, accentuata da un considerevole flusso di immigrazione, costituiscono i principali riferimenti per l'elaborazione della proposta formativa dell'Istituto. Un'indubbia opportunità è il rapporto favorevole studenti/insegnanti.

Vincoli

La collocazione decentrata della sede rispetto agli snodi ferroviari e alle linee di comunicazione urbana e extraurbana. Un altro vincolo è la provenienza degli studenti da un bacino piuttosto ampio, unita alle situazioni di disagio sociale-familiare abbastanza significative. Bassa è invece l'incidenza, per il momento, degli studenti stranieri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Agenzie quali il Consorzio Erbese Servizi alla Persona, enti quali la Nostra Famiglia ecc...consentono di ampliare il quadro di riferimento per lo sviluppo di obiettivi trasversali legati al rispetto dei beni culturali e ambientali e per il rafforzamento di attività inerenti l'accoglienza e l'inclusione.

Vincoli

L'attuale stato dell'ente Provincia, oggetto di riforme che incidono soprattutto sulla gestione della manutenzione ordinaria e sulle forniture di beni e servizi, costituisce un vincolo importante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I contributi erogati dalle famiglie costituiscono sostanzialmente l'unica entrata al di fuori dei finanziamenti statali. Ciò ha permesso di rafforzare il senso di appartenenza e di valorizzare il concetto di comunità scolastica. Ultimamente la scuola ha partecipato a diversi PON. Tutte le aule sono dotate di LIM e anche i laboratori sono ben attrezzati.

Vincoli

La collocazione del liceo in una villa storica è certamente fonte di prestigio e motivo di appagamento per la sua bellezza, ma pone anche vincoli importanti: spazi logistici inadeguati alle capienze, in particolare per quanto riguarda le aule, corridoi stretti, molte scale, con conseguenti problemi di sicurezza. Manca inoltre uno spazio adeguato alle riunioni, aggravato dal fatto che la palestra si trova a 300 m dall'edificio scolastico ed è di proprietà diversa (comunale anziché provinciale).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	COPM030002
Indirizzo	PIAZZA SAN G.B.DE LA SALLE, N. 2 CREVENNA 22036 ERBA
Telefono	031641536
Email	COPM030002@istruzione.it
Pec	copm030002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoporta.edu.it

Indirizzi di Studio

- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni	651
---------------	-----

Approfondimento

La sede del Liceo Carlo Porta non è un edificio costruito per ospitare una scuola. La struttura architettonica è quella di una villa d'epoca trasformata ad uso scolastico. Alcune aule sono spaziose, altre, invece, anguste; i collegamenti tra le diverse ali dell'edificio sono possibili attraverso i corridoi, i cortili e quattro scale. La qualità estetica dell'edificio, però, educa al bello gli studenti e permette a loro di confrontarsi quotidianamente con il passato. I limiti e i ritardi negli interventi di restauro promuovono consapevolezza civica e inducono alla riflessione sulle modalità di gestione dei beni pubblici. Il silenzio, garantito dalla presenza del parco e dalla

lontananza dal traffico cittadino, consente di svolgere le lezioni in un clima di massima concentrazione.

Considerati quindi i punti di forza e di debolezza del fare scuola a Villa Amalia, si ritiene opportuno descriverne ora la fisionomia.

Dove in passato sorgeva l'antico convento di Santa Maria degli Angeli, venne edificata una sontuosa villa di delizia chiamata *Villa Amalia*. Quando, infatti, nel 1799 il convento, per legge, fu soppresso e l'immobile alienato e messo all'asta, il nuovo proprietario, il conte Rocco Marliani, commissionò la progettazione della residenza all'architetto viennese Leopold Pollack.

Egli destinò le parti del fabbricato ai vari usi domestici, cercando di sfruttare i locali grandiosi del vecchio convento. In questa progettazione si dimostrò molto "moderno", sapendo ottimizzare gli spazi anche in relazione alla loro destinazione funzionale. L'ala di servizio è organizzata attorno a un piccolo cortile. L'ampio cortile (ex chiostro) quadrangolare, detto Cortile d'onore, definisce, invece, uno spazio arioso e destinato all'accoglienza.

Il corpo centrale dell'edificio è più alto delle due ali laterali, destinate a corpi di servizio. Le tre portefinestre sono unite dal fregio soprastante, dai tratti leziosi e leggeri che raffigura putti intenti alla vendemmia ed elementi naturalistici. Una sequenza di riquadri con festoni che si dispongono ai lati degli ingressi costituisce un chiaro richiamo alla classicità e determina nella lettura della facciata un sistema proporzionato di pieni e vuoti (muri, aperture, riquadri). La fascia marcapiano grigia, elemento lineare e ordinatore del corpo principale, continua anche sulle due ali laterali, conferendo all'edificio maggiore austerità e preannunciando il tono decisamente neoclassico della facciata principale della villa. La facciata occidentale dell'edificio è caratterizzata da un pronao tetrastilo con colonne e lesene di ordine ionico, sopra cui si affaccia un'imponente terrazza. La parte superiore è occupata da un timpano decorato da finissimi monocromi e dominato dallo stemma degli Stampa

di Soncino: un leone rampante con il motto *NON FORTUNA SED VIRTUS*. I fregi monocromi di Giuseppe Bossi sopra le portefinestre raffigurano le stagioni della primavera, dell'estate e dell'autunno. La giocosità dei putti contrasta con la serietà dell'impianto architettonico neoclassico. La fascia marcapiano prosegue separando i due livelli del corpo principale, conferendo una forte orizzontalità all'insieme. Le cornici delle finestre a destra e a sinistra sono aggettanti e determinano un ritmo chiaroscurale della facciata più marcato rispetto al fronte orientale.

Pollack, abile disegnatore di parchi reali e giardini patrizi, volle cingere pure il maestoso edificio di un vasto giardino che segna il passaggio da quello all'italiana a quello all'inglese. Il sistema dell'edificio e del parco prevedevano anche corpi di servizio tra i quali la fattoria rustica recentemente restaurata, le serre, le vasche di raccolta delle acque ed una ghiacciaia.

Degno di nota era il giardino d'inverno riscaldato, una veranda di ferro e vetro, adiacente alla sala da pranzo, in cui l'arredo, le statue e le pitture, le piante sempreverdi, il ghiaietto bianco della pavimentazione rendevano questo spazio un' *orangerie*, di cui vantarsi.

L'interno della villa è suddiviso in diversi ambienti secondo la moda dell'epoca.

- Sala da pranzo (*ricevimento genitori*)
- Sala di lettura (*sala docenti*)
- Sala dell'Aurora (*sala conferenze*)
- Salotto giallo (*presidenza*)
- Salotto rosso (*segreteria*)
- Salottino d'angolo (*segreteria*)
- Quadriera (*reception*)
- Sala degli specchi (*sala mostre*)

La sala dell'Aurora deve il suo nome al dipinto ad olio di Giuseppe Bossi. Il pittore

espose la sua opera a Palazzo di Brera a Milano nel 1805 e in seguito la posizionò al centro del soffitto a volta di questa stanza.

L'Aurora, il cui volto ritrae quello di Amalia, è una donna alata, avviluppata da chiari panneggi, che tiene nelle sue mani ghirlande di fiori e che si eleva nel cielo ormai inondato dalla luce. Ai suoi piedi il putto Lucifero, dai bei lineamenti, con la fiaccola accesa è in grado di respingere le tenebre della Notte, una figura che si sta eclissando sotto un manto scuro.

Il tondo del fregio sopra il camino rappresenta Amalia Masera. Sul lato opposto il tondo rappresenta Maddalena Marliani, figlia di Rocco, moglie del banchiere milanese Paolo Bignami. Di età successiva, fine '800, sono invece le sovrapporte opera di Felice Zennaro, raffiguranti la Geometria, l'Industria, la Musica, la Pittura. Il colore e la doratura delle porte, la sequenza dei festoni dorati richiamano la volta e i fregi che congiungono la volta alle pareti. I busti in marmo policromo di Settimio Severo e di Caracalla sono copie, ad opera di uno scultore lombardo, di originali conservati al Museo Nazionale di Napoli. Sul caminetto il busto di Giuseppe Parini, opera di Rizzardo Galli, originariamente posto nell'edicola nel parco.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scientifico	1
Biblioteche	Classica	1



Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Fattoria rustica di villa Amalia	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM presenti nelle aule	31

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di miglioramento pubblicato sul sito della scuola. Tiene conto inoltre delle Linee d'indirizzo formulate dal Dirigente scolastico il 04/12/2015 nonché degli obiettivi formativi indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, sono individuate le seguenti priorità, che costituiscono il parametro di riferimento per tutte le attività, sia di carattere didattico sia di carattere organizzativo, del Liceo "Carlo Porta".

- Come già evidenziato dal RAV del 2015 la nostra scuola necessita principalmente di un rinnovamento della metodologia didattica in direzione di un apprendimento sempre più legato alla realtà, nella sua trasformazione storica anche recente, e garantito dagli approcci multi ed interdisciplinari, ottenuti anche attraverso un uso capace delle nuove tecnologie, incluse le LIM e i laboratori di informatica e linguistico. In tale prospettiva andrebbe promossa perciò la didattica laboratoriale con classi aperte, per fasce di livello e l'utilizzo di un modulo sulla metacognizione nella fase di accoglienza. Si ripropone l'apprendimento dei nuclei tematici trasversali presenti negli OSA, così come i progetti per classi parallele in preparazione alle prove INVALSI. In linea con i bisogni di una società sempre più globalizzata, si sottolinea la necessità di un potenziamento della metodologia CLIL in alcune discipline.



- Il " Carlo Porta " ritiene necessario valorizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento come metodologia didattica. In continuità con la tradizione della nostra scuola, che vanta anni di esperienza e formazione nel mondo del lavoro (gli stage curricolari), il nostro istituto intende confermare tale indirizzo propedeutico (anche a fronte di riformulazione dell'ASL). Tali esperienze dovranno essere, oltre che ineccepibili dal punto di vista della sicurezza, significative ai fini del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, progettate in modo da costituire, insieme a quelle scolastiche, un percorso unitario e articolato, rendendo lo studente protagonista del proprio apprendimento.
- Strettamente legata a questi aspetti è il bisogno di una progettazione, di una pratica didattica e di una valutazione per competenze, che dovrebbe diventare parte della routine quotidiana degli insegnanti.
- In continuità con quanto svolto negli anni precedenti la nostra scuola intende garantire una piena inclusione di tutti gli studenti e il contestuale diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati così come sancito dalla legge 104/1992 e dalla legge 170/2010.
- Considerato che la scuola ha il compito di rendere gli studenti consapevoli dell'interdipendenza globale che caratterizza il mondo in cui viviamo, di aiutarli a vincere le sfide, che vanno già oltre i confini nazionali, e ottimizzare le opportunità, l'Istituto sta continuando il proprio processo di internazionalizzazione, attraverso strategie in continuità con quelle utilizzate negli anni precedenti: Progetto Mobilità internazionale e Certificazioni Linguistiche, azioni finanziate o co-finanziate con fondi comunitari europei, attività di work experience all'estero e soggiorni studio estivi. Si stanno potenziando pertanto tutte le iniziative che



consentiranno agli studenti di sviluppare le consapevolezze interculturali e transculturali e le competenze per pensare, pianificare e agire in una società globalizzata. Ogni progetto viene proposto se rispondente ai reali bisogni dell'Istituto e valutato secondo un principio di coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nella prova standardizzata di Matematica.

Traguardi

Raggiungere la media regionale (211).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di una metodologia finalizzata alla programmazione per competenze.

Traguardi

Ogni Consiglio di classe individuerà nel corso di ciascun anno scolastico almeno una competenza di cittadinanza su cui elaborerà una programmazione interdisciplinare, inclusi i relativi criteri di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In linea con gli obiettivi formativi presenti nel comma 7 della legge 107/15 e con le priorità definite con il RAV, la scuola ritiene di dover perseguire i seguenti obiettivi prioritari, nella prospettiva di una formazione sempre più globale in grado di valorizzare le competenze linguistiche, logico-scientifiche, economico-sociali, digitali,



artistiche, inclusive e laboratoriali delle nuove generazioni.

Per quanto riguarda le **competenze linguistiche** si sottolinea la necessità di un potenziamento della lingua inglese e delle altre lingue dell' Unione europea; per quelle **matematiche** il **potenziamento delle** capacità di problem-solving e l'utilizzo del pensiero astratto e divergente; per quelle **economico-sociali** l'approfondimento delle conoscenze giuridico- economiche, oltre che finanziarie e sociali, come lente d'ingrandimento sulla mutevolezza della contemporaneità; per le competenze **digitali** si prevede la costruzione di ipertesti ed un uso consapevole e critico dei new media e dei percorsi ipertestuali; per quelle **inclusive**, in quanto elemento caratterizzante il nostro istituto (alunni con bisogni educativi speciali, stranieri, alunni in condizione di disabilità) il potenziamento delle buone prassi non solo in fase di accoglienza ma durante l'intero percorso di formazione; per quelle **di natura laboratoriale** un potenziamento delle pratiche didattiche in modo da rendere protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi. Per quelle **artistiche** la scuola propone l'introduzione dello studio della storia dell'arte (alfabetizzazione all'arte, 1 ora alla settimana) durante l'anno scolastico 2019/20; per il biennio a partire dall'anno scolastico 2020/21.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Descrizione Percorso

L'obiettivo è quello di avvicinarsi alla media regionale nelle prove INVALSI di matematica, poiché si ritiene che il rafforzamento delle competenze logiche vada a beneficio di tutti gli apprendimenti, compresi quelli prettamente umanistici. Si prevede quindi di confermare e rafforzare i percorsi, già organizzati negli ultimi anni, mirati allo sviluppo delle competenze logico-matematiche in orario pomeridiano, a cui si dovranno affiancare prove per classi



parallele. Le risorse umane di potenziamento su cui la scuola può contare consentono lo svolgimento di queste attività.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisporre progetti di preparazione alle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati ottenuti nella prova standardizzata di Matematica.

"Obiettivo:" Organizzare prove per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati ottenuti nella prova standardizzata di Matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare laboratori per fasce di livello (corsi di recupero pomeridiani e sospensione dell'attività didattica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati ottenuti nella prova standardizzata di Matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Ottimizzare le risorse di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati ottenuti nella prova standardizzata di

Matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA PER CLASSI SECONDE E QUINTE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI PROPEDEUTICI PER LE CLASSI PRIME

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Descrizione Percorso

Una didattica per competenze (dalla progettazione alla valutazione) è ormai imprescindibile. Il passaggio a questa modalità tuttavia deve essere graduale. Il primo passo, che potrebbe consentire ai docenti di cominciare a familiarizzare con questa prospettiva didattica è lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in quanto esse presuppongono un approccio interdisciplinare.

Pertanto ogni consiglio di classe sarà chiamato a individuare, tramite un format apposito, una o più competenze su cui impostare il lavoro disciplinare ed interdisciplinare che verrà svolto nel corso dell'anno scolastico.

Tale obiettivo per il triennio sarà perseguito anche attraverso gli strumenti predisposti per il PCTO.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire all'inizio dell'a.s., tramite il Piano Formativo, le competenze europee da sviluppare, condivise dai singoli CdC. Per il biennio dare continuità alla certificazione finale delle competenze. Per il triennio verificare l'acquisizione delle competenze attraverso gli strumenti di valutazione dei PCTO (questionari e certificazione degli Enti).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di una metodologia finalizzata alla programmazione per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sfruttare l'occasione offerta dal progetto KA1 di mobilità' del personale per introdurre nuove metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di una metodologia finalizzata alla programmazione per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Ottimizzare le risorse di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di una metodologia finalizzata alla programmazione per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MODIFICA DEL PIANO FORMATIVO

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MODIFICA DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PCTO

❖ **REDAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO**

Descrizione Percorso

Costruzione del Curricolo a partire dalle competenze attese per le singole discipline e attraverso l'omogenizzazione e l'intersecazione di queste ultime con la definizione di

competenze trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzare i nuclei tematici trasversali presenti negli OSA per costruire un curriculum d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo di una metodologia finalizzata alla programmazione per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ARMONIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- L'unità oraria è pari a 55 minuti, sulla base di una valutazione attenta di costi e benefici alla luce di una lettura puntuale della normativa.
- In ottemperanza al comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015, sono state avviate esperienze di apprendimento/insegnamento con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in alcune discipline nel triennio dei Licei, pratiche che verranno incrementate ed estese anche alle classi del biennio per rafforzare negli studenti le competenze linguistiche in contesto reale.
- La sperimentazione di *flipped classroom*, già attuata da alcuni docenti, sarà ulteriormente potenziata nel prossimo triennio.
- I corsi propedeutici di italiano e matematica possono consentire agli studenti iscritti alle classi prime che hanno qualche difficoltà in queste discipline di colmare le lacune pregresse.
- Il recupero delle eventuali insufficienze del primo trimestre e la possibilità di frequentare incontri di approfondimento, realizzato durante il periodo invernale, è considerato come un importante momento di innovazione, per la possibilità da parte dei docenti di sperimentare metodologie didattiche alternative.
- Gli sportelli didattico-metodologici per gli studenti, gestiti dai docenti al di fuori dell'orario scolastico, possono essere utili per diversi scopi: guida allo svolgimento dei compiti assegnati nelle diverse discipline; guida all'acquisizione e/o potenziamento del metodo di studio; controllo e guida rispetto al percorso di studio da seguire nelle materie in cui ci sono stati risultati insoddisfacenti.
- Nei mesi di marzo/aprile sono garantiti, se necessario, corsi di recupero pomeridiani di due discipline per ciascun Consiglio di classe.
- I corsi estivi di recupero delle insufficienze, prima della pausa estiva, si tengono per classi parallele tra la fine di giugno e le prime settimane di luglio.



- Il progetto *peer education*, ossia "educazione tra pari" rende i ragazzi soggetti attivi della propria formazione e/o educazione, essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono allo stesso gruppo senza far riferimento (esclusivamente) agli adulti, per trasferire contenuti, valori, esperienze. Gli studenti delle classi terze vengono formati a diventare "educatori tra pari" per occuparsi da protagonisti, a partire dalla classe quarta, in diverse occasioni dei loro compagni delle classi prime, sia nei termini dell'orientamento all'interno del liceo, sia sostenendoli tramite sportelli metodologico-didattici attivati settimanalmente, sia manifestando disponibilità ad accogliere loro racconti, bisogni, richieste.
- Una rigorosa e trasparente procedura permette di realizzare progetti strettamente legati agli obiettivi generali del PTOF e che ne costituiscono la realizzazione pratica. Inoltre, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Lo sportello di ascolto psicologico, destinato principalmente agli studenti ma utilizzabile anche da genitori e personale scolastico, si prefigge di tutelare il benessere di tutte le componenti scolastiche.
- Le Funzioni strumentali si occupano dei seguenti ambiti: Servizi per i docenti; Servizi per gli studenti; Inclusione-BES; Ampliamento dell'offerta formativa. Riguardo alle Commissioni: sono state individuate le aree di competenza alla luce dei seguenti criteri:
 - rilevanza per l'Istituto delle attività attribuite a ciascuna area;
 - ampiezza delle competenze;

La Commissione orientamento, in particolare, coordina le attività dei tutor delle classi prime.

- I regolamenti che normano la vita dell'Istituto vengono periodicamente rivisti, rinnovati e completati per rispondere alle esigenze che si manifestano nel corso del tempo e costituire un tessuto normativo sempre più organico. A titolo puramente esemplificativo, negli ultimi anni sono stati rivisti il Regolamento per l'attività negoziale (2016), il Regolamento d'Istituto (2017), il Regolamento progetti (2018), la Carta dei servizi (2019) e il Regolamento assemblee (2019). Nel prossimo triennio si prevede di definire i Regolamenti interni del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto e di rivedere il Patto di corresponsabilità, nonché di armonizzare e coordinare fra loro i vari regolamenti.
- Numerose fonti normative, tra cui il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs 82/2005) e i suoi DPCM applicativi, impongono l'abbandono della carta in tutti gli uffici della P.A., nonché la massima accessibilità, concepita in modo dinamico e sempre suscettibile di miglioramento, da parte di tutti gli utenti. Facendo propri tali principi, il Liceo " Porta " ha avviato un piano di digitalizzazione su diversi fronti: didattico (registro elettronico accessibile da tutte le aule), organizzativo (comunicazioni interne, modulistica, gestione del sito web dell'istituto), amministrativo (dematerializzazione documenti amministrativi, segreteria digitale, sistema di modulistica online per il personale).
- Inoltre, sulla base delle disposizioni contenute nel D.M. n 851/2015, la scuola ha individuato, su proposta del DS, un "animatore digitale", con il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti previsti dal PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) e di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo e la creatività degli studenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie; tutto ciò nell'ambito di una cultura digitale innovativa sia sul piano tecnologico che etico-teorico, per una diffusione del software



libero in alternativa ai sistemi chiusi e proprietari e lo sviluppo della creatività informativa e del pensiero computazionale in opposizione all'utilizzo acritico degli strumenti.

- Il Liceo " Carlo Porta " è una realtà profondamente inserita nel territorio erbese che la ospita, dal quale recepisce gli stimoli e al quale apre le porte per condividere momenti di svago, di riflessione o di approfondimento culturale. Ne sono un esempio la mostra del libro e le serate estive ad essa abbinate, organizzate da oltre 10 anni, nonché l'annuale organizzazione del premio letterario intitolato a Giuseppe Pontiggia.

Un altro importante veicolo di interazione con il territorio è il Co.Ge.Po. (Comitato Genitori del Liceo Porta), attivissima associazione che affianca costantemente l'Istituto nelle sue iniziative, fornendo un validissimo supporto sotto diversi aspetti (economico, organizzativo) ma anche un decisivo contributo pratico nella manutenzione dell'edificio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso l'adesione ad Avanguardie Educative, movimento di innovazione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE, la nostra scuola intende sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto delle **Avanguardie Educative** riguardano le seguenti idee:

1. **Flipped Classroom** (la classe capovolta). Il «flipping» è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.
2. **Debate** (argomentare e dibattere). Il «debate» è una metodologia per



acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta gli studenti a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola intende attivare le G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Previa autorizzazione dei genitori e accettazione del **regolamento d'uso**, gli studenti della nostra scuola riceveranno un account personale **gratuito** con **nome utente** e **password** per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto. I dati d'accesso consentiranno:

- la creazione di una casella di posta elettronica **Gmail personale e protetta** che permetterà le comunicazioni esclusivamente fra gli utenti iscritti nello stesso dominio;



- l'utilizzo di uno **spazio di archiviazione Cloud illimitato** attraverso **Google Drive**;
- la creazione, la condivisione e l'uso di file sia durante le attività didattiche che il lavoro a casa attraverso **Google Documenti**;
- l'iscrizione alle **Google Classroom**, che saranno attivate dai docenti che aderiranno all'iniziativa. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della *flipped classroom*.

Le Google Classroom includono funzionalità che consentono di risparmiare tempo, come la possibilità per gli insegnanti:

- di creare automaticamente una copia di un documento Google per ogni studente;
- di creare cartelle di Drive per ciascun compito e studente, in modo che tutti siano ben organizzati;
- di vedere rapidamente chi ha svolto i compiti e chi no, fornendo feedback in tempo reale.

Gli studenti potranno quindi:

- monitorare le scadenze dalla pagina compiti e iniziare a lavorare con un solo clic;
- visualizzare i propri compiti in un'apposita pagina, mentre tutto il materiale della classe viene archiviato automaticamente in alcune cartelle di Google Drive;
- partecipare in modo attivo e istantaneo alle discussioni e ai dibattiti avviati;
- condividere le risorse o rispondere alle richieste dei docenti nello stream.

Come il resto dei servizi di G Suite for Education, Classroom non include



annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Esse inoltre hanno un valore fortemente inclusivo, in quanto consentono agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso, tenendo conto delle capacità di ciascuno.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. L'idea, tra quelle della Avanguardie Educative, è relativa allo Spazio flessibile (Aula 3.0) e si inserisce all'interno dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del PNSD.

L'obiettivo è quello di creare uno "spazio di apprendimento" innovativo che possa essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto". Esso dovrà caratterizzarsi per flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

La realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo (spazio flessibile - aula 3.0) è subordinato alla erogazione dei contributi previsti dal MIUR, attraverso appositi bandi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Quadro orario - SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - Piano di Studio: QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - FRANCESE - 2					
DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE*	1	1	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

Quadro orario - LINGUISTICO - Piano di Studio: QO SLINGUISTICO - SPAGNOLO - 2					
DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE*	1	1	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30
Quadro orario - SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - Piano di Studio: QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - SPAGNOLO - 2					
DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3

SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE*	1	1	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

Quadro orario - LINGUISTICO - Piano di Studio: QO SLINGUISTICO - FRANCESE - 2

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE*	1	1	2	2	2

FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

Quadro orario - SCIENZE UMANE - Piano di Studio: QO SCIENZE UMANE - 2

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE*	1	1	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

SCANSIONE ORARIA

ORA	INIZIO	TERMINE
------------	---------------	----------------

PRIMA	8.00	8.55
SECONDA	8.55	9.55
TERZA	9.55	10.50
INTERVALLO	10.50	11.00
QUARTA	11.00	11.55
QUINTA	11.55	12.50

Le attività pomeridiane si svolgono dalle 14.00 alle 16.00 (sportelli didattici, moduli didattici, progetti extracurricolari).

* Nelle classi prime nell'a.s. 2019-20 e nelle classi del biennio nell'a.s. 2020-21 è stata inserita 1h settimanale di Storia dell'arte, che ha portato il monte ore settimanale a 28h. L'ora di attività didattica è stata aggiunta nei giorni in cui il quadro orario prevede 4h di lezione.

Il principale obiettivo è quello di superare le difficoltà organizzative e le forti limitazioni ai programmi di Storia dell'arte imposte dal riordino dei Licei in vigore. In particolare la collocazione della disciplina nel triennio finale comporta una sfasatura cronologica rispetto ai programmi delle altre discipline storiche e la necessità di drastiche riduzioni dei contenuti proposti. Anticipando in prima e in seconda argomenti di Storia dell'arte previsti per il terzo anno, si possono realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, la trasformazione delle mentalità e le produzioni artistiche.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **ASL-INDICAZIONI GENERALI 2019-22**

Descrizione:

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PTOF 2019-22

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, regolamentati dalle leggi 107/15 e 145/18 e dalle Linee guida adottate con DM 774/2019, si realizzano nell'arco del triennio per un numero complessivo di 90 ore. L'obiettivo finale dei percorsi è costruire e rafforzare le competenze trasversali di base e le specifiche competenze orientative indispensabili per valorizzare lo studente e aiutarlo a sviluppare la capacità di compiere scelte consapevoli durante tutto l'arco della vita. Il Liceo Carlo Porta promuove la realizzazione di attività di diversa tipologia (progetti, esperienze, laboratori, incontri, seminari o conferenze) che rendono gli studenti protagonisti attivi, potenziando la capacità di operare scelte consapevoli e sviluppare una padronanza sociale ed emotiva.

Particolare attenzione è dedicata al tirocinio in struttura ospitante: il nostro Liceo opera da diversi anni nel campo, organizzando ancor prima dell'obbligo di legge, stage sia in orario curricolare che in periodi di sospensione dell'attività didattica. L'esperienza maturata ha permesso l'avvio di collaborazioni con settori diversificati: enti pubblici, scuole dell'infanzia, istituzioni scolastiche pubbliche e private, agenzie di viaggio, centri culturali, studi di professionisti, attività del settore terziario e strutture ricettive della provincia comasca. Le attività pratiche, coprogettate dal tutor interno di classe e dal tutor esterno proposto dalla struttura ospitante si realizzano in un mutuo e continuo scambio tra tutti gli attori del progetto formativo e si concludono con la valutazione e certificazione delle competenze acquisite, spendibili in un futuro ambito formativo o lavorativo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista, Impresa, Ente privato, Ente pubblico

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ I GIOVANI E IL VOLONTARIATO

Il progetto si prefigge di analizzare le situazioni di criticità e differenza presenti sul territorio, per consentire agli studenti di avere un primo approccio con esse, stagliato sia sul piano teorico che direttamente sul campo. I bisogni che il progetto intende soddisfare sono: -acquisire maggior consapevolezza di sé e dell'altro; -conoscere le realtà di volontariato presenti sul territorio: -sviluppare competenze comunicative, didattiche, ludiche ed interattive per operare con soggetti in situazioni di difficoltà e non (minori, anziani, stranieri, profughi, disabili, senzatetto, etc): -consolidare le competenze nelle relazioni di aiuto. ATTIVITA' -lezioni teoriche e osservazioni sul campo; -conoscenza del volontariato che opera sul territorio; -tecniche di animazione; -approccio alle differenti culture, alle situazioni di disagio, malattia, sofferenza o diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

-fare riflettere i ragazzi sulla centralità dell'azione di volontariato come gesto gratuito; -comprendere direttamente sul campo la funzione svolta dagli enti del volontariato; -sviluppare la competenza empatica e simpatetica nelle relazioni di aiuto superando atteggiamenti di pietà; -potenziare la capacità gestionale di risoluzione pacifica del conflitto; -maturare cognitivamente ed affettivamente il senso del sé, dell'altro, del dono senza scambio.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Risorse interne con compito di coordinamento.

Collaborazione con Sportello Scuola e Volontariato ed Enti esterni presso i quali avvengono i momenti formativi.

❖ CONCORSO LETTERARIO DI PROSA E POESIA DEDICATO A GIUSEPPE PONTIGGIA

Promuovere, sostenere, incoraggiare la scrittura attraverso la creazione di testi in prosa o in poesia, che permettano l'espressione e lo svelamento di pensieri e idee e l'attivazione di un corso di scrittura creativa, in un momento storico nel quale la forma scritta è sempre più estranea, frammentaria e inusuale. Corso di 6/8 ore con un esperto esterno che aiuti i ragazzi nell'ideazione e strutturazione dello scritto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze espressive e lessicali. - Produrre testi. - Leggere testi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Risorse professionali esterne
ex insegnante

Docente interno coordinamento del progetto e della commissione giudicante

Enti esterni Rete di scuole

Partecipazione di alunni delle altre scuole della città

❖ PEER EDUCATION. L'ORIENTAMENTO E IL RUOLO DEL TUTOR

Corsi di formazione pomeridiani su due livelli: primo livello (classi terze): 6 incontri pomeridiani; secondo livello (classi quarte): 4 incontri pomeridiani teorici con attività pratiche durante tutto l'anno scolastico. I peer-educator svolgeranno attività di tutoraggio in relazione alle seguenti aree tematiche di riferimento: • orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado; • accoglienza per le classi prime dell'istituto; • sportello d'ascolto e sportello metodologico-didattico per le classi prime dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I risultati attesi e gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire: • formazione di studenti del triennio per lo svolgimento di attività di peer education con alunni della scuola secondaria di primo grado e delle classi prime dell'istituto. In particolare, gli obiettivi in relazione agli studenti tutor sono: • favorire il protagonismo degli studenti e il senso di responsabilità per la creazione di un'identità capace di confrontarsi con gli altri; • promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, potenziando il coinvolgimento degli studenti e la loro conoscenza delle dinamiche organizzative della scuola; • favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità al servizio delle persone in difficoltà; • promuovere la gestione consapevole del proprio tempo libero per la formazione personale; • prevenire la dispersione scolastica e fenomeni di bullismo. Gli obiettivi in relazione agli alunni della scuola secondaria di primo grado e agli studenti della prima classe (da perseguire con l'aiuto dei docenti orientatori e tutor delle classi prime) sono declinabili in varie aree: Orientamento/Informazione alunni scuola secondaria di primo grado • aiutare l'alunno di "Terza media" ad orientarsi nella realtà scolastica e nell'ambiente in cui vive; • fornire agli alunni di "Terza media", ai loro insegnanti e ai loro genitori materiale informativo sulle caratteristiche dell'Istituto (POF); • fornire a tali alunni gli strumenti formativi per una scelta consapevole. Accoglienza classi prime • aiutare lo studente di prima ad inserirsi nella nuova realtà scolastica e a contenere le ansie; • sostenere il processo di auto-orientamento, facendo affiorare le motivazioni profonde della scelta della scuola superiore; • sviluppare la consapevolezza della necessità di costruire un personale progetto di vita per una partecipazione attiva allo studio, verificando la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e attitudini individuali. Tutoring classi prime. Azione orientare allo studio (attivazione dello sportello metodologico-didattico e d'ascolto); • favorire l'inserimento e l'integrazione dello studente nel gruppo-classe e nella scuola, sostenendolo anche nel rapporto con gli insegnanti; • prevenire le situazioni di disagio e facilitarne il superamento, anche attraverso il coinvolgimento della famiglia nell'attività scolastica; • favorire la conoscenza e la consapevolezza di sé; • stimolare la

capacità di autovalutazione, favorendo l'acquisizione di un efficace metodo di studio; • favorire l'orientamento con un'offerta formativa aderente ai bisogni e alle attitudini dello studente; • aiutare lo studente a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri interessi e delle offerte del mondo del lavoro; • sviluppare la consapevolezza della necessità di costruire un personale progetto di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Docente interna che svolge attività di formazione all'interno del progetto. La stessa docente segue tutte le fasi delle attività svolte dagli studenti del II livello, coadiuvata per le attività di orientamento dalla funzione strumentale. Ente esterno: Sportello "Scuola e volontariato" che fornisce la consulenza, gratuita per la scuola, dei due esperti esterni che svolgono attività di formazione nei due livelli.

❖ **A TEATRO..... DI SERA**

Il progetto intende stimolare la sensibilità dei ragazzi verso il linguaggio teatrale e costituisce l'occasione per un incontro privilegiato con eventi di alto livello qualitativo proposti ad un pubblico non esclusivamente scolastico e in un orario decisamente poco "scolastico". 1^ FASE: prenotazione degli spettacoli 2^ FASE: raccolta adesioni 3^ FASE : visione degli spettacoli Presentazione degli spettacoli in sede da parte di un'operatrice del Piccolo teatro. Visione degli spettacoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire e potenziare la partecipazione a spettacoli teatrali. - Sviluppare la formazione culturale in una prospettiva liceale. - Conoscere la specificità di altri linguaggi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna

Approfondimento

Due Referenti per le scuole del Piccolo Teatro di Milano. Ruolo nel progetto: docenza

Docenti interni coinvolti n. 2:

- 1) ruolo di progettazione e contatto con Enti esterni
- 2) ruolo di promozione dell'iniziativa nelle classi.

❖ CERTIFICAZIONE ZERTIFIKAT DEUTSCH FUER JUBENDLICHE B1

Il progetto si articola su 2 anni: in quarta la classe viene gradualmente preparata ad affrontare i 4 moduli di cui è composta la certificazione (lettura, ascolto, scrittura, parlato). In quinta si consolidano alcune abilità e si simulano prove. Il corso è curricolare, ma una parte integrativa potrebbe essere svolta anche in orario extracurricolare, in caso di richiesta da parte di un congruo numero di studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superamento delle prove d'esame, al fine di certificare il raggiungimento del livello B1, come descritto dal Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Tre docenti interni: 2 docenti di cattedra e 1 docente di conversazione.

❖ CERTIFICAZIONE DELE LINGUA SPAGNOLA

Simulazione delle varie parti di cui è composto l'esame di certificazione, secondo la scansione propria dei testi in uso. E' prevista una simulazione dell'esame a metà corso. Metodologie utilizzate: lezione frontale, lezione dialogata, problem solving, role

playing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superamento delle prove d'esame al fine di certificare il raggiungimento di un livello di lingua spagnola secondo i criteri stabiliti dal Marco Común de Referencia Europeo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Due docenti curricolari.

❖ CAMBRIDGE ENGLISH: FIRST

Da settembre alla data dell'esame (sessione di aprile o giugno): - lezioni curricolari; - lezioni frontali, attività di parlato a coppie, lezioni interattive; - attività di comprensione e produzione orale e scritta secondo le tipologie d'esame; - due prove di simulazione d'esame in orario curricolare ed extra curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale; - affinamento delle conoscenze relative a strutture e funzioni linguistiche; - potenziamento e arricchimento lessicale; - acquisizione della capacità di porre in atto strategie di studio e di problem-solving per il superamento di un esame in lingua; - conseguimento della certificazione Cambridge English: First - livello B2, con possibilità di rapportare le proprie conoscenze e competenze a standard ufficiali extra-curricolari, insieme con l'eventuale conseguimento di una certificazione riconosciuta in ambito universitario italiano ed europeo, spendibile anche in ambito lavorativo e comunque prestigiosa anche in ambito extra-europeo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Due docenti curricolari.

Altri enti coinvolti: Cambridge University e Cambridge Open School.

Ruolo organizzazione esterna: personale della Cambridge Open School consulenza e presenza alle prove d'esame.

❖ GIORNATE FAI

Incontro con referente FAI Stesura del testo su cui gli Apprendisti Ciceroni dovranno prepararsi, per guidare i visitatori. Presentazione agli studenti delle caratteristiche architettoniche e artistiche dei beni aperti al pubblico in occasione delle Giornate FAI. Organizzazione dei turni di presenza alla manifestazione. Verifica della preparazione degli Apprendisti Ciceroni. Gestione delle Giornate FAI in collaborazione con i volontari FAI e con i genitori del Comitato Genitori GLI ALUNNI: Visita del bene, lezione di storia dell'arte, traduzione del testo in lingua straniera, guida ai visitatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Educare gli alunni all'acquisizione di un'informazione sistematica ed approfondita relativa ai processi storici e agli aspetti architettonici dei beni culturali aperti al pubblico in occasione della manifestazione Giornate di primavera. -Rendere gli alunni protagonisti della conservazione dei beni culturali del territorio in cui vivono. - Insegnare agli alunni a impiegare un linguaggio specifico di fronte ad un pubblico adulto e sconosciuto. -Far crescere negli alunni un più solido senso civico. -Rendere gli alunni consapevoli del proprio modo di relazionarsi e comunicare. -Valorizzare negli alunni le potenzialità espressive della voce e del gesto. -Rendere gli alunni protagonisti di un momento emotivamente intenso e partecipato. -Favorire l'interazione fra Enti presenti sul territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna

Approfondimento

Docenti coinvolti nell'insegnamento e nel coordinamento del progetto.

Ente esterno FAI.

❖ CERTIFICAZIONE DELF B1 LINGUA FRANCESE

Incontri formativi in orario extracurricolare con presenza docente responsabile

Contenuti: funzioni e strutture linguistiche in forma orale e scritta utilizzando le quattro abilità linguistiche (parlato, ascolto, scrittura, lettura). Comprensioni scritte e orali / produzioni scritte (commenti a testi, lettere o mails).

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguire il diploma di certificazione Delf B1 riconosciuto in ambito universitario europeo, spendibile in ambito lavorativo (curriculum vitae), comunque prestigioso anche in ambito extra-europeo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Docente curricolare che svolgerà ore di insegnamento e di coordinamento del progetto.

❖ CERTIFICAZIONE DELF B2 LINGUA FRANCESE

Incontri in orario curricolare ed extracurricolare con la presenza del docente responsabile.

Contenuti: funzioni e strutture linguistiche in forma orale e scritta, utilizzando le quattro abilità linguistiche (parlato; ascolto; scrittura; lettura).

Comprensioni scritte e orali / produzioni scritte = lettere commerciali, argomentazioni, critiche a libri o spettacoli, saggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguire il diploma di certificazione Delf B2 riconosciuto in ambito universitario europeo, spendibile in ambito lavorativo (curriculum vitae), comunque prestigioso anche in ambito extra-europeo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Docente curricolare che svolgerà ore di insegnamento e di coordinamento del progetto.

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Gruppo sportivo pomeridiano (due pomeriggi ogni settimana) . Le discipline affrontate saranno: atletica su pista, corsa campestre, nuoto, pallavolo, pallamano, baseball o altri sport scelti dall'utenza e vagliati nelle riunioni specifiche di Dipartimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipazione di massa per cogliere il valore esperienziale nelle fasi d'Istituto.

Partecipazione alle varie fasi dei Giochi Studenteschi in cui si riesce a qualificarsi.

Raggiungere le qualificazioni alle fasi regionali e nazionali per gli allievi più portati e motivati. Per tutti i partecipanti alle varie manifestazioni e discipline: rispetto delle regole, dei compagni, degli avversari e degli arbitri. Accettazione dei propri limiti pur mirando ad accrescere la propria autostima. Il Dipartimento pone particolare attenzione a tematiche di inclusione attraverso la partecipazione di allievi con disabilità al gruppo sportivo e alle gare dei campionati studenteschi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive:
 - Palestra
 - Piscina
 - Centri Sportivi

Approfondimento

Quattro docenti curricolari.

Enti esterni: Enti locali, Rete di scuole.

❖ EDUCARE CON IL MOVIMENTO: EDUCAZIONE/RIEDUCAZIONE POSTURALE

Per ogni studente individuato per questa attività è prevista un'analisi posturale preliminare. Le attività motorie proposte con applicazione di strategie individualizzate mirano ad aiutare la persona a maturare una maggior consapevolezza della propria corporeità mediante il miglioramento della funzionalità generale del sistema neuro-senso-percettivo, al fine di garantire il raggiungimento di risultati importanti nella conquista dell'autonomia personale e del benessere psicofisico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese e abilità: - competenza conoscenza e padronanza del proprio corpo, percezione sensoriale (sviluppo/miglioramento/consolidamento/mantenimento di schemi motori di base); - competenza espressività corporea (concentrazione, partecipazione, emotività); - competenza sicurezza e salute (corretti stili di vita): lo studente, grazie a un'adeguata conoscenza di metodi e tecniche di lavoro, è consapevole e capace di tenere sotto controllo la propria postura; aiutare la persona in una particolare condizione di salute, anche transitoria, il cui funzionamento globale può trarre beneficio dalla specificità degli interventi proposti; - competenza sportiva: gli esercizi basati sul Metodo Pilates hanno diversi obiettivi, quali migliorare la stabilità del core, la rigenerazione post sforzo, il recupero di eventuali retrazioni muscolo scheletriche o ancora il bilanciamento delle disarmonie posturali per favorire la presa di coscienza del gesto tecnico correggendo eventuali schemi di movimento difettosi. - Condurre la persona all'autoconsapevolezza grazie a un lavoro di comunicazione tra mente e corpo: comprendere ciò che la mente ordina di fare al corpo e imparare a

percepire esattamente come esso si sta muovendo (propriocezione). - Favorire lo sviluppo integrale della persona nelle sue tre dimensioni: biologica, psicologico-cognitiva, comportamentale-relazionale. -Creare un'unità psicofisica caratterizzata dall'autocontrollo, dalla precisione e dalla fluidità dei movimenti abbinati all'uso di una corretta respirazione utilizzandola per riequilibrare lo stato emozionale -che ha anche il potere di alterare le condizioni di salute- con la pratica del Metodo J. Pilates e Training Autogeno. -Propriocezione: percezione delle azioni, del proprio corpo e delle sue parti nello spazio. -Ristrutturazione dello schema corporeo mediante controllo posturale da trasferire nella quotidianità. -Igiene posturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Fattoria rustica di villa Amalia

Approfondimento

Docente a tempo indeterminato utilizzata in questo progetto in orario di potenziamento.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e sapere fare, attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che la scuola deve dotarsi di un "luogo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

abilitante e aperto", un ambiente flessibile e pienamente adeguato all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti.

L'obiettivo è quello di realizzare uno spazio innovativo, utilizzabile da tutti gli studenti del nostro istituto come un laboratorio in grado di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'obiettivo è quello di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

Agli studenti della nostra scuola sarà consentito per lo svolgimento di alcune attività, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe (attraverso il profilo digitale di ogni

STRUMENTI

ATTIVITÀ

studente) e utilizzare gli strumenti messi a disposizione da Google Suite Education per la didattica.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Tutte le aule del liceo sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e personal computer. L'obiettivo è quello di essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN/WLAN, un accesso diffuso, in ogni aula.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta. In particolare si prevede di intensificare l'azione di semplificazione: occorre completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti del liceo, alla gestione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale – per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

- Un profilo digitale per ogni studente

La creazione di un profilo digitale per ogni studente, associato alla Carta dello Studente, è raccomandato dall'azione 9 del PNSD. L'obiettivo del nostro istituto è quello di associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).

- Un profilo digitale per ogni docente

La creazione di un profilo digitale per ogni docente, associato alla Carta del Docente, è raccomandato dall'azione 10 del PNSD. L'obiettivo del nostro istituto è quello di associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

IDENTITA' DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il primo passo verso l'identità digitale unica per il MIUR consiste nel ricondurre ad unità i molti sistemi di autenticazione correntemente utilizzati dai diversi servizi MIUR. L'obiettivo è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

L'obiettivo è quello di realizzare una repository per discipline d'insegnamento e aree tematiche a disposizione di tutto il personale docente dell'istituto per la condivisione del materiale prodotto.

Raccolta e condivisione sulla pagina del PNSD della scuola delle attività più significative svolte in formato multimediale.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Lo sviluppo delle competenze digitali richiede una strategia dedicata, attraverso la quale chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzandone lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT.

Per rispondere all'azione #14 del PNSD nel nostro istituto sarà istituito un tavolo tecnico per la redazione di un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Il successivo decreto del Ministro dell'istruzione,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica.

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Il sito web della scuola, inaugurato nell'a.s 2015/2016, è suscettibile di arricchimento sotto vari aspetti. In particolare il PNSD avrà una pagina interamente dedicata all'interno del sito internet del liceo, dove si potranno trovare tutti i dati relativi all'attuazione del Piano stesso.

Per informare sulle attività della scuola e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione e confronto, il nostro istituto utilizza anche i profili social:

- pagina Facebook della scuola;
- pagina Instagram della scuola;
- canale YouTube della scuola.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nella nostra scuola verranno rafforzate le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". In particolare si intende:

- Rafforzare la preparazione e la formazione del personale scolastico in materia di competenze digitali, anche attraverso uno sportello digitale.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Prevedere corsi di formazione per gli insegnanti per l'innovazione didattica.
- Prevedere una formazione specifica sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori.
- Partecipazione a bandi nazionali riguardanti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD.

- Formazione specifica del TEAM Digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA - COPM030002

Criteria di valutazione comuni:

Il regolamento sulla valutazione (DPR n. 122 del 22 giugno 2009), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 agosto 2009, richiama l'attenzione dei docenti sulla finalità anche formativa del momento valutativo, che concorre:

- all'autovalutazione degli alunni;
- al miglioramento dei livelli di conoscenza;
- al successo formativo.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva, ha come oggetto:

- il processo di apprendimento (crescita dell'alunno dalla situazione di partenza, percorso di maturazione, situazione finale);
- il comportamento (partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle scadenze e delle regole della vita scolastica, relazioni all'interno dell'ambiente scolastico, come da scheda utilizzata per la proposta del voto sul comportamento);
- il rendimento scolastico complessivo (media delle classificazioni delle verifiche scritte, orali, pratiche).

La valutazione risulta essere, quindi, la media tra valutazione assoluta, relativa, individuale.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli

interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La proposta di voto per ciascuno studente è presentata in sede di scrutinio intermedio e finale da parte del coordinatore di classe, sulla base dei seguenti parametri:

- a. Attenzione (peso 1: punteggio da 0 a 1);
- b. Partecipazione (peso 1: punteggio da 0 a 1);
- c. Puntualità e rispetto delle scadenze (peso 1: punteggio da 0 a 1);
- d. Relazioni con i compagni, i docenti e il personale (peso 1: punteggio da 0 a 1);
- e. Rispetto delle regole, in considerazione anche della presenza di provvedimenti disciplinari (peso 2: punteggio da 4 a 6);

Il voto proposto è il risultato della somma dei punteggi attribuiti a ciascuno di tali componenti, approssimato all'unità più vicina.

Il voto proposto dal coordinatore è sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6 /10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi e può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli articoli 3 e 4 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva:

lo studente è ammesso alla classe successiva quando, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, <<...consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente>>.

Non ammissione alla classe successiva:

lo studente non è ammesso alla classe successiva, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di insufficienze gravi e/o diffuse tali da non giustificare la sospensione del giudizio in quanto il C. di C. ritiene che non ricorrano le condizioni per

ottenere entro il termine dell'anno scolastico il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline su cui sono state accertate le insufficienze.

Sospensione del giudizio:

nel rispetto dell'art. 4 comma 6 del DPR 122/2009 si individuano i seguenti parametri valutativi che determinano la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline sottolineando preliminarmente che:

- il voto cinque è considerato come insufficienza in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- il voto quattro è considerato come insufficienza grave in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- i voti inferiori o uguali a tre sono considerati come insufficienze molto gravi in quanto queste valutazioni evidenziano, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi.

La sospensione del giudizio potrà essere deliberata, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di non più di tre materie con valutazione insufficiente.

I consigli di classe, a fronte di casi caratterizzati da elementi di particolare problematicità, potranno derogare dai suddetti parametri, dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

Gli studenti per i quali il consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti a partecipare ai corsi di recupero a meno che i genitori dichiarino di non avvalersi, optando per il recupero individuale, fermo restando l'obbligo per gli studenti con giudizio sospeso di sottoporsi alle verifiche.

L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede in ogni caso che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In base al D.lgs. 62/2017 attuativo della legge n.107/2015, i requisiti d'accesso all'Esame di Stato sono i seguenti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola/lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe, di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a 6 in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto);
- aver conseguito la sufficienza (6) in condotta.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente ed è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni più recenti, che non contemplano più i crediti formativi come voce a sé stante.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La nostra scuola è riconosciuta nell'ambito della Rete BES della provincia di Como, come **scuola polo per ICF**. Nel corso degli anni, infatti, si è distinta sul territorio per la realizzazione, nell'ambito della propria offerta educativa e didattica, di un ambiente di apprendimento attento al funzionamento di ogni studente e favorevole al successo formativo e alla crescita personale, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e processi evolutivi, facendo dell'utilizzo della Classificazione ICF uno dei suoi punti di forza.

Dal 2010 il liceo, dopo aver partecipato al bando MIUR sulla sperimentazione della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute, utilizza la Classificazione ICF per l'analisi dei profili di funzionamento degli studenti con disabilità predisponendo numerosi strumenti, condivisi tramite il sito internet della scuola, attraverso la pagina "[Area Inclusione](#)".

La continua attività di sperimentazione ha consentito di sviluppare dei protocolli operativi per la redazione di un Profilo di Funzionamento in ottica ICF per la rilevazione dei bisogni, l'individuazione delle risorse e delle strategie da attivare rispetto agli studenti con disabilità che frequentano il liceo. L'esito di tale lavoro si è concretizzato nella stesura di strumenti per l'inclusione, rivisti alla luce di ICF:

- modello per la Scheda di Osservazione;
- modello per il Piano Educativo individualizzato;
- modello per la Relazione Finale.

Tali strumenti sono stati strutturati tenendo conto di quanto previsto dall'art.12, comma 5, della Legge Quadro 104/92 e in modo da orientare l'intervento educativo a modificare i fattori ambientali che, nel limitare l'attività e restringere la partecipazione, finiscono con il ridurre la performance, la capacità del soggetto e la sua interazione con il contesto. Il raggiungimento degli obiettivi definiti dal PEI viene infatti monitorato con regolarità.

Il riconoscimento del valore dell'inclusione degli alunni con disabilità, l'attenzione posta agli studenti con disturbi specifici di apprendimento e più in generale a tutti gli alunni che esprimono "bisogni educativi speciali" consentono ai singoli Consigli di classe di attivare progetti e piani didattici volti a promuovere il successo formativo di ciascun alunno, attraverso metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Tale percorso inizia partendo dalla valutazione dei bisogni per arrivare alla realizzazione di apprendimenti e alla piena partecipazione di tutti gli alunni tenendo conto principalmente di tre elementi fondamentali:

- il funzionamento umano differente;

- l'equità:
- l'efficacia didattica e la piena partecipazione sociale.

A partire da quest'orizzonte di riferimento, il liceo: ha elaborato un Protocollo operativo per gli studenti con DSA e con altri BES e realizza regolarmente attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. La quasi totalità degli studenti si dimostra inclusiva e attenta alle esigenze dell'altro, anche in relazione al percorso liceale erogato.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il Dipartimento di sostegno si è impegnato nella elaborazione di un documento sulle [Buone Prassi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità](#) e ha avviato dei tavoli di confronto aperti a tutto il personale della scuola con l'obiettivo di individuare strategie organizzative, operative e innovative per garantire una piena inclusione di tutti gli studenti della nostra scuola. Tali determinazioni saranno operative a partire dall'anno scolastico 2019/2020 e andranno ad integrare le buone pratiche e sperimentazioni pregresse.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

SOSTEGNO e RECUPERO: Articolazione attività finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico attraverso lo sportello metodologico didattico e attività di peer education. Svolgimento di moduli didattici di recupero pomeridiani delle varie discipline sulla base di un percorso condiviso con il C. di C. Svolgimento di recupero in itinere con assegnazione, verifica e valutazione di consegne personalizzate e/o di compiti specifici sulla base di un percorso condiviso con il C. di C. **APPROFONDIMENTO:** Attività di approfondimento destinate agli studenti che non presentano carenze, tra cui svolgimento di moduli didattici di approfondimento pomeridiani su contenuti pluridisciplinari definiti dal C. di C. e partecipazione a competizioni interne o esterne alla scuola. La differenza consistente tra le valutazioni trimestrali e le valutazioni finali dimostra l'efficacia di tali proposte.

Punti di debolezza

Si incontrano difficoltà di tipo organizzativo, ma ancor più logistico, nella gestione di attività di recupero e approfondimento svolte nella stessa classe in contemporanea.

Educare con il movimento: educazione/rieducazione posturale

Nella nostra scuola l'inclusione scolastica si realizza anche attraverso interventi mirati di "educazione/rieducazione posturale e psicocinesi" per favorire lo sviluppo integrale della persona nelle sue tre dimensioni: biologica, psicologica-cognitiva, comportamentale-relazionale. Tali interventi si svolgono in orario curricolare, sulla base di quanto previsto dal PEI o dal PDP degli studenti. Le azioni sono proposte con applicazione di strategie individualizzate con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative basate sulla pratica di tecniche alternative per l'educazione/rieducazione posturale, in accordo con i principi della fisiologia e della biomeccanica. La finalità è quella di aiutare la persona in una particolare condizione di salute (anche transitoria) e il cui funzionamento globale può trarre beneficio dalla specificità degli interventi proposti a maturare una maggiore consapevolezza della propria corporeità, mediante il miglioramento della funzionalità generale del sistema neuro-senso-percettivo, per garantire il raggiungimento di risultati importanti nella conquista dell'autonomia personale e del benessere psicofisico.

Istruzione domiciliare

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso l'istruzione domiciliare e la scuola in ospedale contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il

reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Tre sono i livelli in cui si declina il servizio:

- scuola in ospedale;
- istruzione domiciliare;
- interventi di formazione.

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato. Al progetto è necessario allegare certificazione rilasciata dal medico curante ospedaliero, da cui risulti la patologia e la prevedibile assenza superiore a 30 giorni. L'Istituzione Scolastica attiva in questi casi un servizio di Istruzione Domiciliare presso il domicilio dell'alunno - o in struttura riabilitativa o protetta o ospedaliera - in modo da facilitare il percorso di apprendimento e il successivo reinserimento in classe. L'istruzione domiciliare è gestita dalla Funzione strumentale Inclusioni o docente da essa delegato.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella fase di avvio dell'anno scolastico, ogni docente di sostegno compila la scheda di osservazione del proprio studente con disabilità in ottica ICF, suddivisa in sei macro aree: essa descrive il funzionamento dello studente. Per ogni dominio il docente di sostegno assegna un qualificatore, secondo la scala di attribuzione di ICF e per ogni categoria osservata viene successivamente indicata la problematicità o non della stessa, ed anche la possibilità di intervento. Dai dati rilevati e dalle possibilità di sviluppo riconosciute si passa alla stesura del PEI. Il Piano Educativo Individualizzato, secondo il D.P.R. 24/02/1994, è il documento attraverso il quale “vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all’educazione e all’istruzione”. La sua progettazione e la sua applicazione, che non può essere delegata al solo insegnante di sostegno ma deve ispirarsi ai principi di collegialità e corresponsabilità, è flessibile e dinamica. I dati raccolti attraverso l’indagine dei codici ICF vengono poi interpretati in funzione di una buona progettazione del PEI alla luce di alcuni concetti mutuati dall’ICF: attività (compiti, azioni); partecipazione (coinvolgimento in una situazione di vita); capacità (essere in grado di eseguire un compito in un ambiente standard); performance (essere in grado di eseguire compiti nel suo ambiente attuale); fattori ambientali e relativi qualificatori. L’obiettivo è quello di progettare azioni orientate all’autoefficacia, all’autodeterminazione e all’autoregolazione. Essendo un atto di programmazione, il PEI:

- tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, indicando degli obiettivi di sviluppo;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento rispetto alle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in base alla programmazione individualizzata (semplificata o differenziata);
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento dell’alternanza scuola-lavoro (nel triennio);
- è redatto all’inizio di ogni anno scolastico di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona;
- nel passaggio tra i gradi di istruzione deve essere assicurata l’interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione;
- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell’anno, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed inserire eventuali modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è progettato e redatto dal docente di sostegno, da tutti i docenti del Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la

responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola (quali educatori e assistenti alla comunicazione), dell'équipe multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie degli studenti con disabilità e, in generale, con "bisogni educativi speciali" vengono periodicamente convocate a scuola. Una vera e propria alleanza tra scuola e famiglia richiede la disponibilità di entrambe le parti a lavorare insieme, condividendo dubbi e difficoltà, ma anche punti di vista, idee e proposte, nel reciproco rispetto dei ruoli. Attraverso il dialogo e il confronto, la scrittura condivisa e la riflessione sul PEI, famiglia e scuola sono chiamate a collaborare per pensare insieme a tutti i passi concreti da compiere per uno sviluppo completo dello studente. La famiglia contribuisce attraverso la propria narrazione di vita, i propri desideri, le emergenze e le osservazioni quotidiane; la scuola attiva e coordina la spinta progettuale basata su ciò che è da migliorare riconoscendo le abilità esistenti (anche quando meno visibili) e delineando gli strumenti e le azioni didattiche ed educative da compiere. Tale percorso di condivisione del PEI dura per tutto il corso dell'anno scolastico e ha poi la sua legittima conclusione con l'incontro di verifica e valutazione finale, al termine dell'anno scolastico. La qualità del dialogo tra queste due componenti determineranno in futuro anche la qualità dell'autonomia personale e sociale dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Educazione/rieducazione posturale
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dello studente con disabilità (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 9). Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; un PEI semplificato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:



Si evidenzia l'emergere di quattro linee d'azione: assumere una visione ecologica, togliere la disabilità da un indifferenziato temporale, ripartire dalle capacità, collocare la progettazione nell'ambiente di vita.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre-Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Gestione organizzativa ordinaria e gestione delle eventuali emergenze in materia di sicurezza in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; coordinamento delle attività di progettazione e revisione del PTOF; coordinamento delle attività di monitoraggio e rielaborazione dei dati al fine dell'autovalutazione d'istituto, ivi compresi; revisione del RAV (Rapporto di Autovalutazione); redazione del Piano di miglioramento; coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione; redazione e impaginazione dei documenti cartacei; predisposizione del Piano annuale delle attività; organizzazione delle prove INVALSI; sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con la commissione orario coordinata dalla FS AREA 1; coordinamento delle attività di orientamento e dei progetti di formazione sul tutoraggio; accoglienza dei nuovi docenti; firma dei permessi d'ingresso in ritardo e di uscita anticipata degli studenti; partecipazione alle riunioni di staff.	2
----------------------	---	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ne fanno parte le collaboratrici del DS e i titolari delle Funzioni strumentali. Ha scopo di coordinamento organizzativo.	6
Funzione strumentale	Area 1 - SERVIZI PER I DOCENTI Area 2 - SERVIZI PER GLI STUDENTI Area 3 - INCLUSIONE - BES Area 4 - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	4
Capodipartimento	Il coordinatore di Dipartimento disciplinare presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, ed eventuali altri incontri non programmati; cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento; partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	10
Responsabile di laboratorio	Responsabile Laboratorio Scientifico, Responsabile Laboratorio di Informatica e linguistico-multimediale, Responsabile Sicurezza e Primo Soccorso in palestra.	3
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la scuola alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere	1



	all'interno degli ambienti della scuola.	
Coordinatore attività opzionali	I Referenti sono designati dal DS e si occupano di aree organizzative specifiche, quali: BES-DSA, Peer education, Mobilità studentesca all'estero, CLIL, Attività teatrali, Educazione alla salute, Biblioteca, Orientamento in uscita, Eventi culturali, Bullismo e cyberbullismo.	12
Coordinatore attività ASL	Il responsabile dei progetti di Alternanza scuola-lavoro ha i seguenti compiti: - coordinamento generale delle attività; - coordinamento Commissione ASL-Stage; - predisposizione modulistica; - reperimento enti e aziende; - redazione convenzioni; - coordinamento attività di tutoraggio degli studenti in alternanza. È affiancato dai tre Responsabili di indirizzo e dai Tutor di classe per l'Alternanza Scuola Lavoro.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Le ore di potenziamento sono distribuite fra i docenti, con diverse destinazioni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Le ore di potenziamento sono distribuite fra i docenti, con diverse destinazioni. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Le ore di potenziamento sono distribuite fra i docenti, con diverse destinazioni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Gestione attività Centro Sportivo Scolastico, Progetto Educazione posturale	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>Le ore di potenziamento sono distribuite fra i docenti, con diverse destinazioni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	<p>Attività di sportello, collaborazione con Ref. CLIL Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinare e dirigere tutte le attività degli Uffici.
Ufficio per la didattica	Sbrigare tutte le pratiche amministrative riguardanti gli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Sbrigare le pratiche relative ad assunzioni, cessazioni, pagamenti, supplenze, ecc., in riferimento a tutto il personale (non solo a t.d.).
Ufficio viaggi-visite-economato	Sbrigare le pratiche amministrative riguardanti viaggi, visite d'istruzione e acquisto di beni e servizi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.liceoporta.edu.it/node/485>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.liceoporta.edu.it/modulistica-on-line>
 Raccolta online domande MaD
<https://www.liceoporta.edu.it/mad/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'ERBESE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Confronto e coordinamento delle iniziative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'ERBESE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata:

- alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio;
- al completamento dell'iter formativo degli alunni;
- a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche attraverso studi e ricerche;
- alla integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati;
- al reperimento di risorse (umane, finanziarie e strutturali) e alla loro migliore utilizzazione;
- alla predisposizione di proposte da presentare alla conferenza dei Dirigenti scolastici dell'Ambito 11 della provincia di Como.

❖ RETE PASW

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Collaborazione per la redazione del sito web e per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ RETE PASW

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ #YOUTHLAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto #YOUTHLAB da aprile 2017, per tre anni, accompagna i 26 comuni del territorio erbese nel dare forma e voce alle idee dei giovani a partire dai giovani stessi, intesi come destinatari e protagonisti delle politiche locali, e andando a coinvolgere l'intera comunità (politici, amministratori, imprenditori, organizzazioni, istituzioni e singoli cittadini) nella riscoperta del proprio ruolo educativo. Il progetto



parte dal presupposto che l'erbese abbia perso la propria attrattività nei confronti dei giovani a causa di un disinvestimento generalizzato rispetto alle loro esigenze ed idee.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO GENERALE DI FORMAZIONE

Il Piano di formazione dei docenti è deliberato annualmente dal collegio dei docenti, secondo i criteri sotto indicati.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
---------------------------	--

Approfondimento

Formazione obbligatoria

Nel corso di ogni anno scolastico è prevista la formazione obbligatoria per i docenti, articolata in formazione interna e/o formazione esterna.

Oltre alle attività proposte o organizzate dalla scuola, come singola istituzione o in rete ("formazione interna"), ogni docente può decidere autonomamente di seguire anche altri corsi, che saranno ritenuti validi ai fini dell'aggiornamento purché tenuti da soggetti accreditati dal MIUR ("formazione esterna"). In questo caso va presentata adeguata documentazione al dirigente scolastico.



Tutti i corsi frequentati, siano essi pertinenti alla formazione interna o a quella esterna, confluiscono nel portfolio professionale previsto dal par. 3.3 del Piano nazionale.

Aree di formazione

La formazione si riferisce alle seguenti aree:

- aggiornamento disciplinare;
- aggiornamento interdisciplinare;
- aggiornamento organizzativo;
- aggiornamento metodologico;
- aggiornamento tecnologico;

Criteri generali di scelta dei corsi

La scelta dei corsi di formazione organizzati dall'Istituto viene effettuata annualmente dal Collegio dei docenti su proposta dei Dipartimenti disciplinari, della Commissione PTOF, dell'animatore digitale e del dirigente scolastico, sulla base delle priorità nazionali per il triennio 2016/19 (cfr. Piano nazionale) e delle priorità strategiche elencate nel PTOF.

Priorità formative

Del piano formazione docenti per ciascun anno scolastico faranno parte le seguenti attività formative:

- attività formative organizzate dall'Ambito 11
- attività formative organizzate dalla o con la Rete erbese ed aperte quindi ai docenti delle scuole ad essa aderenti
- attività formative organizzate dall'Istituto e riservate ai docenti di quest'ultimo

**❖ GESTIONE FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Secondo le esigenze manifestate dal personale.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

Approfondimento

La formazione del personale ATA è gestita prevalentemente dall'Ambito 11, che organizza corsi di formazione destinati al personale delle scuole afferenti, anche sulla base dei diversi profili professionali. Alla formazione gestita dall'Ambito si possono aggiungere corsi di formazione gestiti dalla Rete delle Istituzioni scolastiche dell'Erbese o direttamente dalla scuola. In quest'ultimo caso i temi saranno concordati tra la dirigenza e le tre categorie professionali. La formazione può essere completata attraverso la frequenza di corsi di formazione scelti a livello individuale, in accordo con la dirigenza. In ogni caso la formazione del personale ATA non può prescindere da quanto previsto espressamente dalle norme come obbligatorio, ovvero: salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza informatica e privacy.